

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

| | | | | |
|---|------------|----|--|----|
| CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA | 15/03/2023 | 21 | Baskin family <i>Damiano Montanari</i> | 2 |
| CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA | 15/03/2023 | 52 | Ostacolo Masi Torello per il San Marino <i>Redazione</i> | 3 |
| CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO | 15/03/2023 | 52 | Ostacolo Masi Torello per il San Marino <i>Redazione</i> | 4 |
| NUOVA FERRARA | 15/03/2023 | 28 | Così Vivaldi rivive all' Abbado <i>Redazione</i> | 5 |
| NUOVA FERRARA | 15/03/2023 | 33 | Il Masi Torello non ha paura del San Marino Bella sfida fra Sant Agostino e Castenaso <i>Alessandro Bassi</i> | 7 |
| REPUBBLICA BOLOGNA | 15/03/2023 | 9 | Marchesini, l'imprenditore costruttore amante del calcio <i>Marco Bettazzi</i> | 8 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 15/03/2023 | 41 | Dalla strega bruciata sul rogo agli esperimenti di Giovanni Aldini <i>Andrea Bonzi</i> | 9 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 15/03/2023 | 45 | Non vogliono pagare Picchiano il carrozzaio <i>Z.p</i> | 10 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 15/03/2023 | 48 | CondimentiOff, la nuova edizione apre col cantautore Andrea Grossi <i>Redazione</i> | 11 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 15/03/2023 | 49 | Andare a scuola con il Pedibus <i>Redazione</i> | 12 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 15/03/2023 | 49 | Differenziata: consegna dei nuovi bidoni <i>Redazione</i> | 13 |
| RESTO DEL CARLINO RAVENNA | 15/03/2023 | 61 | Russi, col Medicina vale tanto Anche il Classe non può sbagliare <i>Redazione</i> | 14 |

LA STORIA | UN'EMOZIONE PER SEMPRE

Baskin Family

L'ex arbitro di Serie A Alessandro Vicino e la moglie Sabina Ziosi hanno debuttato nella Veni accanto al figlio Samuele, affetto dalla sindrome di Dravet

di Damiano Montanari
BOLOGNA

La prima volta non si scorda mai. I colori, i profumi, le emozioni restano scolpite per sempre. Ancora più profondo è il ricordo che la famiglia Vicino ha costruito, con dedizione, pazienza e amore, sabato scorso, quando Alessandro e Sabina sono letteralmente scesi in campo accanto al loro figlio Samuele, diciottenne affetto dalla sindrome di Dravet.

SPECIALE. Il momento speciale è stato reso possibile dalla squadra di baskin della Veni San Pietro in Casale, alla quale tutta la famiglia Vicino ha deciso di aderire: il padre Alessandro, ex arbitro di pallacanestro di Serie A, ex playmaker in gioventù e figlio

del compianto presidente della SG Fortitudo, Andrea; la moglie Sabina Ziosi, ex regista ed ex ufficiale di campo; e naturalmente Samuele, che dalla nascita convive con una mutazione genetica responsabile di un ritardo psicomotorio e di crisi epilettiche. Così, al palazzetto dello sport di Molinella, in occasione della gara amichevole con la formazione locale di baskin, è andata in scena la reunion più bella. «Ho provato una sensazione stranissima, molto coinvolgente», racconta Alessandro Vicino. «Da arbitro, mi hanno colpito l'agonismo sano e pulito ed un pubblico dal comportamento esemplare: il tifo è stato eccezionale per tutta la gara e sempre rivolto ad ogni giocatore o giocatrice, indipendentemente dal colore della maglia».

SUCCESSO. Per la cronaca il Molinella si è imposto, ma in una occasione del genere il risultato era davvero l'ultimo pensiero dei partecipanti. «Dopo i primi due quarti eravamo sotto di trenta punti ed il tabellone è stato azzerato. I nostri avversari erano molto più preparati di noi, però, come ho detto a un amico subito dopo la gara: non abbiamo vinto ma noi vinciamo sempre».

Per Alessandro è stata l'occasione di rispolverare qualche movimento da playmaker – «anche se il giorno dopo il mal di schiena e i 53 anni si sono fatti sentire» – così come per la moglie, mentre Samuele è stato il più contento di tutti. «Il campo da baskin è particolare» spiega il padre. «Oltre ai due cane-

stri regolari, sul prolungamento della linea di metà campo sono posizionati due canestri da minibasket in un'area riservata ai giocatori disabili. Chi segna, realizza tre punti. Samuele è riuscito a fare un canestro e per il resto della partita è stato seduto accanto ai compagni a guardare la sfida serenamente. Un risultato incredibile, considerati i problemi dati dalla sindrome di cui soffre». L'esperimento si ripeterà: «Disputeremo le prossime amichevoli a Cento, a Calderara e con una squadra padovana, poi, da settembre, inizieremo il campionato». Il basket ha unito la famiglia. L'amore l'ha resa unica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, Alessandro, Samuele e Sabina



Peso: 25%

ECCELLENZA GIRONE B

Ostacolo Masi Torello per il San Marino

RIMINI

Turno infrasettimanale per il girone B di Eccellenza. Si gioca la 31ª giornata, che si apre con due anticipi pomeridiani: alle 14.30 la capolista Victor San Marino riceve la visita del Masi Torello, mentre alle 15 il Pietracuta sfida il Classe. Le altre partite si giocheranno tutte alle 20.30: Diegato-Tropical Coriano, Cava Ronco-Valsanterno, Comacchiese-Bentivoglio, Granamica-Cattolica, Progresso-Del Duca, Rusconi-Medicina, Sant'Agostino-Ca-

stenaso e Sanpaimola-Savignanesi.

Promozione E

Alle 20.30 a Martorano si gioca il recupero Due Emme-Misano, che ripartirà dal primo minuto del secondo tempo sull'1-1.

2ª Categoria

Nel girone I si giocano stasera Tozzona-Bagnara e domani Real Faenza-A Atletico Mazzini. Nel girone M si gioca Palazuolo-Fornace Zarattini. Nel girone N domani Santa Sofia-Ronta. Nel gi-

rone O stasera Accademia-San Patrignano, Alta Calconca-Borgo Marina, Corpò-Villa Verucchio, Young-Colonnella e Rimini United-River Delfini.



Peso: 9%

.....
ECCELLENZA GIRONE B

Ostacolo Masi Torello per il San Marino

RIMINI

Turno infrasettimanale per il girone B di Eccellenza. Si gioca la 31ª giornata, che si apre con due anticipi pomeridiani: alle 14.30 la capolista Victor San Marino riceve la visita del Masi Torello, mentre alle 15 il Pietracuta sfida il Classe. Le altre partite si giocheranno tutte alle 20.30: Diegario-Tropical Coriano, Cava Ronco-Valsanterno, Comacchiese-Bentivoglio, Granamica-Cattolica, Progresso-Del Duca, Rusi-Medicina, Sant'Agostino-Ca-

stenaso e Sanpaimola-Savignanesi.

Promozione E

Alle 20.30 a Martorano si gioca il recupero Due Emme-Misano, che ripartirà dal primo minuto del secondo tempo sull'1-1.

2ª Categoria

Nel girone I si giocano stasera Tozzona-Bagnara e domani Real Faenza-A Atletico Mazzini. Nel girone M si gioca Palazuolo-Fornace Zarattini. Nel girone N domani Santa Sofia-Ronta. Nel gi-

rone O stasera Accademia-San Patrignano, Alta Calconca-Borgo Marina, Corpò-Villa Verucchio, Young-Colonnella e Rimini United-River Delfini.



Peso: 9%

Così Vivaldi rivive all'Abbado

Catone in Utica andrà in scena venerdì e domenica, domani incontro al Ridotto
Quella rappresentazione mancata e l'arrivo a Ferrara quasi trecento anni dopo

Ferrara Dopo il successo ottenuto dalla messa in scena dell'opera "gemella" *Il Farnace* nel 2021, il Teatro Comunale Abbado di Ferrara (corso Martiri della Libertà, 5) continua il percorso di riscoperta delle opere più rare e suggestive di Antonio Vivaldi. *Catone in Utica*, questa l'opera in questione, andrà in scena venerdì alle 20 e domenica alle 16 nell'ambito della stagione Opera e Ballett proposta dall'Abbado.

Sotto i riflettori *Catone in Utica* è una delle pagine di grande bellezza della storia della musica che il compositore veneziano ha consegnato al mondo prima della sua rovinosa scomparsa. Fu rappresentata per la prima volta nel 1737 al Teatro Filarmonico di Verona. Sebbene se ne conoscano solo gli atti secondo e terzo, è considerata una delle massime opere della maturità. Vivaldi tentò, invano, di portare *Catone in Utica* a Ferrara, come testimonia una lettera indirizzata al marchese Guido Bentivoglio d'Aragona, in cui esalta la rappresentazione veronese: «La mia opera è alle stelle - scrive al suo mecenate ferrarese - e spero che la troverebbe sontuosa». Il "prete rosso" morirà appena quattro anni dopo a Vienna, nella povertà più assoluta. Con la volontà di rivalutare la produzione operistica barocca italiana e in particolare quella vivaldiana, dopo quasi 300 anni, viene ora eseguita al Teatro Comunale Abbado di Ferrara.

Protagonista della rinascita vivaldiana dei nostri tempi, l'eccentrico Federico Maria Sardelli (anche saggista, compositore, pittore e autore satirico) dirige l'Orchestra Barocca Accademia dello Spirito Santo. Come per il *Farnace*, ad affiancarlo è il regista teatrale Marco Bellussi,

il cui lavoro è improntato al recupero e alla valorizzazione dell'opera antica e alla sperimentazione nell'opera contemporanea. L'incompletezza della partitura vivaldiana, che prende avvio dall'atto secondo, non nuoce alla comprensione della trama, che anzi entra subito nel vivo dello scontro. Lungi dal volerne dare una ricostruzione - operazione sempre rischiosa e non esente da arbitri - Federico Maria Sardelli e Marco Bellussi hanno preferito presentare al pubblico l'opera così come è giunta a noi, certi della sua forte carica espressiva.

La storia Marco Porcio Catone, Catone il Giovane, poi noto come l'Uticense, si oppone alla caduta della Repubblica Romana. Sfruttando appieno l'appoggio del principe numida Arbace, Catone organizza la resistenza del partito pompeiano contro Cesare. In questo contesto, l'interesse amoroso assume un ruolo di secondo piano, ma non per questo meno interessante. La figlia di Catone, Marzia, ama Cesare: nemmeno il desiderio di giungere a nozze riesce a smuovere l'irriducibile repubblicano, sempre più indignato. Anche il suo alleato, il principe Arbace, ama Marzia. Infine ci sono il legato romano Fulvio e la vedova Emilia, più interessata a vendicare la morte del marito Pompeo che agli affetti. Viene organizzata una congiura per assassinare Cesare. Emilia, assetata di vendetta, lo induce a passare per un vecchio acquedotto, dove la donna l'attende con i suoi sicari. L'arrivo di Marzia e di Catone ritarda l'attuazione dell'astuto piano, che viene poi del tutto sventato dall'ingresso delle truppe di Cesare in Utica. Catone è convinto a non suicidarsi, mentre il vin-

citore perdona generosamente i suoi nemici. Nell'epilogo della prima versione del libretto, lo sconfitto Catone moriva in scena dopo essersi pugnalato e Cesare ne lamentava la perdita. Il finale non piacque alla critica tanto che Pietro Metastasio ne produsse un altro, meno austero, e fu quello utilizzato da Vivaldi.

Parola di regista L'episodio descritto dai versi di Pietro Metastasio e messo in musica da Antonio Vivaldi si colloca sulla scia di un evento storico: la svolta pompeiana che contrappose Cesare a Catone. L'intreccio si pone quindi nel contesto delle sanguinose battaglie di Farsalo, in cui Pompeo venne ucciso, e di Tapso. Questi confronti armati videro il progressivo rafforzamento delle milizie cesariane infine incumbenti su Utica, estremo arroccamento di Catone. Il quadro in cui si inserisce la storia, sapientemente articolata dal poeta cesareo, dovrebbe quindi assumere tratti marziali e calarci in una zona di combattimento. Leggendo l'opera risulta invece evidente come le dinamiche di relazione fra i personaggi non siano quelle che potrebbero svilupparsi sul fronte di battaglia. All'opposto il contraddittorio, l'urto e la gara paiono collocarsi in un ambito assai più civile, in cui emerge sempre più la debolezza di un uomo, l'Uticense, che non riesce a gestire il pro-



prio declino. L'intreccio si sviluppa quindi in un contesto raffinato ed elegante, in una villa sul mare, forse il ritiro privato di Emilia, vedova di Pompeo e figura centrale nel divenire degli eventi. La sua arguzia evoluta, armata dal rancore per l'uccisione del marito, la rende un'astuta calcolatrice ai danni di Cesare; e la sua casa, insidiosamente sofisticata al par di lei, costituisce perfetto terreno d'un gioco in cui l'intima serenità di Cesare risulta l'armavincente.

L'impianto scenografico di Matteo Paoletti Franzato e i costumi di Elisa Cobello assecondano l'esigenza di trovare una sintesi tra riferimenti classici e contemporaneità, tra eleganza del tratto

e crudezza del taglio, divenendo cornice e viatico del dramma universale di sentimenti privati che s'intrecciano al divenire politico.

Per saperne di più Domani alle 17 al Ridotto del Teatro Comunale Abbado di Ferrara (corso Martiri della Libertà, 5) si terrà la presentazione dell'opera *Catone in Utica*, a cura di Vittorio Robiati Bendaud, saggista, con ospiti Federico Maria Sardelli, direttore d'orchestra, e il regista Marco Bellusi. Ad aprire l'incontro è Marcello Corvino, direttore artistico del Teatro Comunale di Ferrara. Ingresso libero.

L'attività è realizzata grazie al contributo concesso alla Biblioteca della Fondazio-

ne Teatro Comunale dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura. L'incontro sarà anche trasmesso in diretta streaming sul canale Facebook del Teatro. La prima di venerdì sarà trasmessa in diretta streaming anche sulla piattaforma Opera Vision di Opera Europa. Per informazioni, dettagli e posti: 0532.202675. 📞

Atto secondo
L'allestimento arriva dopo il successo de "Il Farnace" promosso a dicembre '21
Rinascita vivaldiana
Marco Bellusi è regista
L'orchestra sarà diretta dal compositore Federico Maria Sardelli

Sul palco

Due foto di scena realizzate durante le prove generali di "Catone in Utica", l'opera di Vivaldi che venerdì e domenica andrà in scena al Teatro Abbado di Ferrara

(foto Marco Caselli Nirmal)



Il Masi Torello non ha paura del San Marino Bella sfida fra Sant'Agostino e Castenaso

Eccellenza Oggi il turno infrasettimanale: la Comacchiese ospita l'insidioso Bentivoglio

Ferrara I turni infrasettimanali sono spesso un problema, ma con un campionato a venti squadre è necessario giocarli. Oggi pomeriggio e stasera si gioca la 31ª giornata del massacrante campionato di Eccellenza.

Il Masi Torello va a San Marino (si gioca alle 14.30), al castello di Acquaviva, a casa della capolista Victor. Una delle caratteristiche, e lo diciamo in senso positivo, della squadra del Titano, è quella di essere presuntuosa, che in ogni momento della gara pensa di poterla vincere e si comporta di conseguenza. Andare a casa del leone e pensare di essere inferiori e di non potersela giocare non è produttivo: il Masi sembra aver capito molto bene questa lezione, do-

vrebbe recuperare Vanzini e forse anche Fregnani.

La Comacchiese, invece, attende: si gioca al Raibosola alle 20.30, contro una squadra piuttosto ostica, il Bentivoglio. Out Angelini, per cartellino rosso domenica, e forse anche il portiere Farinelli. I bolognesi hanno cambiato molto rispetto al girone d'andata. Oltre a segnare di più, con diversi giocatori che si distribuiscono le occasioni da rete e i gol, non sono in un gran momento, gli ospiti, con una vinta e un pari nelle ultime sei gare, ma sono un avversario ostico in quanto capace di attaccare su di un fronte allargato e di trovare varchi su tutto il fronte offensivo. Di contro, la difesa non è blindata, ma dai numeri non terribili.

Infine, gara di grande interesse quella di Sant'Agostino, con il Castenaso ospite quanto mai insidioso, reduce dalla sconfitta con il San Marino (fallendo due rigori con Jam-meh, uomo da tenere d'occhio) e formazione particolarmente insidiosa nelle palle inattive e in contropiede.

Così oggi: Cava Ronco-Val-santerno, Diegaro-Tropical Coriano, Granamica-Cattolica, Sanpaimola-Savignanese, Pietracuta-Classe, Sant'Agostino-Castenaso, Victor San Marino-Masi Torello, Rus-si-Medicina Fossatone, Comacchiese-Bentivoglio, Progresso-Del Duca Grama. ●

Alessandro Bassi

Rosso

Angelini
della
Comacchiese
espulso
e indisponibile



Il Masi spera
nel recupero
di Vanzini
e di Fagnani



Peso:18%

È SCOMPARSO A 95 ANNI

Marchesini, l'imprenditore costruttore amante del calcio

di **Marco Bettazzi**

«Un padre, un nonno, un imprenditore meraviglioso». Così la famiglia Marchesini ricorda Luciano, capostipite e fondatore di una delle aziende di costruzioni che hanno cambiato Bologna, la Galotti, ex Impresa Marchesini, che è scomparso a 95 anni domenica nella casa di cura Toniolo. Prima contadino, poi deportato, infine imprenditore, Luciano Marchesini verrà salutato oggi nella chiesa di San Giuliano di via Santo Stefano alle 15.30.

Un'occasione per stringersi attorno alla moglie Anna, compagna di una vita, e ai figli Luigi e Alberto, oltre che ai quattro nipoti Lorenzo, Ludovico, Filippo e Letizia. Uomo schivo e molto riservato, puntuale e attivo fino all'ultimo, Marchesini era conosciuto come "Il re dei mattoni rossi" e nel corso della sua vita lunga e avventurosa con la sua impresa ha realizzato comparti immobiliari divenuti poi celebri e innovativi come la Meridiana di Casalechio, i centri commerciali Meraville e Centro Lame, oltre che le torri

di via Zago o, a Milano, Porta nuova Varesine, di cui andava estremamente orgoglioso. Ma Luciano Marchesini era nato in campagna, a Fumo di Argelato, da una famiglia di mezzadri che tra «vanga o dizionario», come ha spiegato lui stesso in un libro di memorie lasciato ai nipoti, decide di sottrarlo ai campi e farlo studiare. Dopo il trasferimento a Sabbioneta conosce Anna Maria, che diventerà poi in futuro sua moglie. Con lo scoppio della guerra e i rastrellamenti delle truppe tedesche viene deportato fino a Dresda, per i lavori forzati. «Non più uomini, ma animali da zoo con un numero, il mio era il 128», scrive nelle sue memorie. Con la fine della guerra rientra in Italia e riprende gli studi, poi nel 1957 nasce l'Impresa Marchesini, che diventerà Galotti, una società di sviluppo immobiliare. Le prime importanti opere sono lungo via Stalingrado o a Corticella, ma anche tanti palazzi storici riqualificati in centro, che anticipano il boom degli anni Settanta e le realizzazioni più importanti, come la Meridiana e i primi

business park d'Italia. Aveva alcuni detti cui teneva particolarmente come "male non fare, paura non avere", oppure "l'oro in mano agli orefici", che sta a dire che le cose devono essere fatte da quelli bravi: per questo si affida spesso ad architetti di fama. Al centro di tutto c'è però la famiglia, che si riunisce spesso attorno ai passatelli di nonna Anna. «Un grande imprenditore che ha contribuito allo sviluppo della città», lo ricorda Leonardo Fornaciari, presidente dei Costruttori di Bologna. Marchesini era l'ex proprietario del centro tecnico del Bologna, che lo ricorda come «figura di riferimento nel mondo dell'imprenditoria bolognese».

Il "re dei mattoni rossi" gettò le basi della Galotti. Nato da famiglia contadina, fu deportato dai nazisti. Suoi il centro Meridiana e il Meraville

▲ **In famiglia**
I funerali oggi in San Giuliano in via Santo Stefano alle 15,30



Peso: 30%

I cinque misteri della città Dalla strega bruciata sul rogo agli esperimenti di Giovanni Aldini

Nel nostro podcast di oggi ci fa da guida Elena Selmo dell'associazione 'Succede solo a Bologna'

Bologna città di misteri. Vicende spesso sanguinose, che spuntano da un passato lontano (il Medioevo), ma anche più vicino (il XIX secolo). Sapevate, ad esempio, che a Bologna, in piazza San Domenico, fu bruciata sul rogo la strega 'enormissima' Gentile Budrioli? E che Mary Shelley, per il suo Frankenstein, si ispirò al nipote di Galvani, Giovanni Aldini, che fece furore a Londra con i suoi esperimenti sui cadaveri? A farci da guida dei misteri della città, selezionando i 5 più appassionanti, è Elena Selmo, responsabile dell'Ufficio visite guidate dell'associazione no profit 'Succede solo a Bologna', che da anni si occupa di promuovere la cultura e il patrimonio del nostro territorio. Selmo è ospite oggi de 'il Resto di Bologna', il podcast de 'il Resto del Carlino' che racconta curiosità, personaggi e fatti meno noti della nostra città. Lo si può ascoltare sul nostro sito (inquadrate il QR Code in prima pagina locale) o sulle principali

piattaforme, da Spotify a Apple e Google Podcast.

«**La figura** di Gentile Budrioli - esordisce la Selmo - è davvero particolare: dama di compagnia di Ginevra Sforza, moglie di Giovanni II Bentivoglio, alla fine del '400 la donna più potente di Bologna, era una donna coltissima, si occupava di erboristeria e astrologia, allora associate alla Medicina. Cadde in disgrazia quando fu accusata di cospirare contro i Bentivoglio, anche per non essere riuscita a salvare un bambino della famiglia morto di malattia. Dopo aver perquisito il suo torresotto in via Portanova, fu condannata dall'Inquisizione e morì sul rogo il 14 luglio 1498». Tra gli altri segreti, spicca anche «il cuore di Elisa Bonaparte, sorella di Napoleone, conservato in una apposito liquido nella cappella Baciocchi, vicino al suo corpo. A me ricorda un po' Biancaneve», spiega Selmo. Che poi cita anche le forche originali che si vedono ancora sotto il voltone del Podestà, dove

avvenivano le condanne a morte attorno al Seicento, la Diavollessa di via D'Azeglio, «uno dei rari esempi di gargoyle italiani, una copia del Diavolo del Giambologna che si trova a Firenze» e, appunto, gli esperimenti di Giovanni Aldini, «che si trasferì a Londra all'inizio dell'800 per provare le sue teorie sull'elettricità, con show in cui dava la scossa ai cadaveri, generando orrore e sgomento negli spettatori». A lui si ispirò anche Mary Shelley nella scrittura di Frankenstein, dove si cita espressamente la galvanizzazione.

Andrea Bonzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Spazio alle vicende
che spuntano
dal Medioevo
e arrivano fino
al XIX secolo**

Gentile Budrioli morì sul rogo il 14 luglio 1498; nel riquadro, Elena Selmo



Peso: 43%

Non vogliono pagare Picchiano il carrozzaio

Una decina di persone,
armate con bastoni,
si sono presentate all'officina
per ritirare l'automobile

SAN GIORGIO DI PIANO

Momenti di panico, ieri pomeriggio, verso le 18, in una carrozzeria a San Giorgio di Piano. Come detto erano da poco passate le 18 quando il titolare e gli operai della carrozzeria hanno notato un gruppo di dieci persone, alcuni armati di mazze e bastoni di legno che, con fare minaccioso, si avvicinavano all'attività di riparazione auto. A segnalare il fatto un cittadino che, rimasto sbigottito da quanto stava vedendo, ha subito chiamato i carabinieri che sono arrivati sul posto con due pattuglie. Al loro arrivo, però, la banda armata se ne era già andata ed era rimasto solo il titolare della carrozzeria, un uomo del posto,

che aveva qualche lieve contusione e che, dopo poco, si sarebbe recato autonomamente al pronto soccorso di Bentivoglio.

Stando a quanto ricostruito dagli inquirenti un gruppo di soggetti, composto di una decina di persone, si era recato alla carrozzeria di Stiatico per ritirare un veicolo che uno di loro aveva lì da qualche giorno in riparazione. Dopo un battibecco sul compenso dovuto al carrozzaio per la restituzione del mezzo alcuni di questi avrebbero aggredito il proprietario provocandogli alcune lievi lesioni sul corpo. Dopo la lite e l'aggressione alcuni di questi se ne sarebbero andati via a piedi per le strade limitrofe, altri, invece, avrebbero preso il veicolo, sempre quello che era nella carrozzeria, e sarebbero andati via con quello senza corrispondere, pare, la somma

dovuta al carrozzaio rimasto ferito. Non è chiaro se questa lite sia stata dovuta a un mancato accordo sul prezzo tra il titolare dell'attività e gli aggressori. Quel che è certo è che chiarirlo spetterà ai carabinieri della stazione di San Giorgio di Piano che sono intervenuti sul posto e che dovranno anche identificare tutti i soggetti.

z.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un passante, vedendo la scena, ha allertato i carabinieri che sono giunti nell'officina dove gli aggressori erano già fuggiti (Foto d'archivio)



Peso: 29%

CondimentiOff, la nuova edizione apre col cantautore Andrea Grossi

Uno spettacolo di teatro e canzone che affronta la vita artistica imparando a cadere e rialzarsi sempre

CASTEL MAGGIORE

CondimentiOff, la rassegna culturale di Castel Maggiore arrivata alla sua quinta edizione, riparte con uno spettacolo di teatro canzone del cantautore romagnolo Andrea Grossi. Giovedì, alle 21, al Teatro Biagi D'Antona, va in scena 'Campione d'incassi Come sopravvivere alla propria arte' di e con Andrea Grossi (voce e chitarra), Francesco Cimatì (chitarre) Enrico Pelliconi (fisarmonica). Uno spettacolo che accende i riflettori su cose viste e vissute sotto le luci, spesso ful-

minate, di una ribalta che regala spintoni e rovinose cadute nella polvere.

Una commedia di vita artistica affrontata imparando a cadere senza infrangersi, con la capacità d'incassare ogni colpo e il coraggio necessario per rialzarsi sempre.

Se è vero che 'Uno su mille ce la fa', questo spettacolo parla di tutti gli altri novecentonovantanove che non riescono a raggiungere il successo della ribalta ma, nonostante questo, continuano a lottare per la propria Arte.

Perché «la felicità non è semplice e facile come una canzonetta: è una lotta... quelli che non si

stancano mai di cercare e di lottare e di fare, vi riescono, e credo che possano essere felici per tutta la vita» (G. Rodari, da "Il libro dei perché").

Come un pugile sul ring, il nostro protagonista continua a incassare i colpi e a resistere alle avversità, restando in piedi fino alla fine, continuando a fare ciò che lo rende felice. 'Campione d'Incassi' è uno spettacolo dove il racconto si fa strada tra le canzoni e parla della felicità e della sua costante ricerca.

Evento ad ingresso gratuito con prenotazione su piattaforma Eventbrite - oppure tel. 3282389373.



Il cantautore romagnolo Andrea Grossi in scena giovedì al teatro Biagi D'Antona



Peso: 29%

Andare a scuola con il Pedibus

Tre giornate partecipative
per illustrare il servizio
e cercare volontari

CASTELLO D'ARGILE

Il Pedibus, è un progetto della Regione che parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito, raccoglie passeggeri, rispettando l'orario prefissato e portando i bambini a scuola ogni mattina. Aiuta i bambini a riappropriarsi del piacere di camminare facendo del sano movimento e apprendendo i fondamenti dell'educazione stradale; offre un'occasione in più per incontrarsi e socializzare e inoltre contribuisce a ridurre il traffico attorno alle scuole e l'inquinamento atmosferico.

L'Istituto Comprensivo, il Comitato Genitori e il Comune invitano a collaborare partecipando alle «giornate del Pedibus» secondo il calendario qui riportato: ritrovo nel parcheggio del parco Lombardini - ore 7,50/8 per le classi quinte lunedì 27 marzo, per le classi terze martedì 28 marzo, per le classi quarte mercoledì 29 marzo.



Peso: 10%

Differenziata: consegna dei nuovi bidoni

Gli operatori comunali
inizieranno dalla frazione
di San Venanzio

GALLIERA

L'amministrazione comunale di Galliera informa che è iniziata la consegna dei nuovi bidoni per la raccolta differenziata nella frazione di San Vincenzo. La consegna avverrà casa per casa, come indicato nella lettera ricevuta dai residenti. Gli operatori comunali saranno dotati e identificati da un tesserino di riconoscimento e non chiederanno di entrare in casa. Qualora non ci fosse nessuno a casa verrà rilasciato un tagliando e sarà possibile ritirare il kit

presso la ex biblioteca in via Alighieri 3/B a San Vincenzo di Galliera dalle 10 alle 14 e dalle 15 alle 19: giovedì 30 e venerdì 31 marzo, sabato 1 e lunedì 3 aprile.

Lo stesso discorso vale anche per tutti gli abitanti delle altre frazioni comunali ovvero Galliera Antica e San Venanzio.



Peso:9%

Russi, col Medicina vale tanto Anche il Classe non può sbagliare

Stasera in campo l'Eccellenza
Un Sanpaimola in palla cerca
conferme con la Savignanese
Del Duca per non arrendersi

Il campionato di Eccellenza propone oggi l'ultimo turno infrasettimanale della stagione. Si giocano dunque le gare della ventunesima giornata, dodicesima del ritorno. Al termine della regular season mancano 7 turni.

Russi-Medicina. Rosicchiati 2 punti al Progresso, i falchetti sono ora a quota 60, a -1 dal 2° posto, ovvero dalla 'zona spareggi'. Questa sera, al 'Bucci', alle 20.30, i falchetti giocano uno degli ultimi scontri al vertice, prima della discesa. La formazione di mister Farneti, reduce dal 2-0 corsaro di Bentivoglio grazie alla doppietta di Brigliadori, punta tutto sulla trazione anteriore del proprio organico. L'attacco arancione è infatti il più prolifico del girone, con 52 reti all'attivo, alla media di 1,73 a partita, e propone anche il capocannoniere, Salomone, autore di 21 gol. Il Medicina è 7° con 49 punti, non ha troppe velleità di classifica, e viene dal successo interno contro la matricola

Pietracuta. All'andata il Russi piazzò il colpo corsaro 0-2 (doppietta di Salomone).

Sanpaimola-Savignanese. La formazione di San Patrizio, reduce da 3 vittorie di fila da 5 risultati utili consecutivi, non molla l'osso. Quarta in classifica con 58 punti, a -3 dalla zona playoff, stasera, alle 20.30, al 'Buscaroli' di Conselice, ospita la Savignanese, cioè più immediata delle inseguitrici, che ha 6 punti di ritardo: «Tutto l'ambiente - ha commentato mister Orecchia - si merita questa posizione di classifica e si merita anche di sognare il più possibile. Domenica a Borgo Tossignano contro il Valsanternò abbiamo portato a casa i 3 punti grazie al colpo di testa di Bonavita che ha firmato il gol n.19 di questa straordinaria stagione».

Pietracuta-Classe. Classifica alla mano, è uno scontro diretto. La trasferta in Valmarecchia (si gioca alle 15) vale tantissimo. Il

Classe, sempre in zona play-out con 33 punti, ha nel mirino Tropical Coriano e Masi Torello, che distano 5 punti. Il Pietracuta, che ha appena interrotto una striscia positiva di 5 risultati utili di fila, è solo a 6 lunghezze. Alla formazione di mister Succi servirà dunque un colpo corsaro per riaprire il discorso salvezza. Da cancellare c'è l'occasionissima gettata al vento domenica, nello scontro diretto interno contro il Sant'Agostino, ovvero il pareggio 2-2, maturato nella ripresa dopo essere stati in vantaggio 2-0.

Progresso-Del Duca Grama. I punti da rimontare sono diventati 14. Parlare di salvezza sta diventando quasi una utopia. Tuttavia la trasferta al 'Weisz' di Castel Maggiore (20.30) sul campo della vice capolista, è l'occasione propizia per dimostrare di non aver ancora mollato gli ormei. All'andata finì, un po' a sorpresa 1-1 (Ndyaye).



Nicolas Benini, terzino del Russi



Peso: 32%